



la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 1 - Marzo 2019

Neve!

Rally, e Aggiornamenti

Gite famiglie

Il programma di tutto l'anno

Arrampicata

Si rilancia l'attività in falesia



Le proposte del trimestre

A cura di Mattia Laffi

Giovedì 4 aprile ore 21.15: Eiger - Parete Nord

Nell'ambito del ciclo "La montagna vista dal mare" ospiteremo al Ducale una serata imperdibile dedicata alla parete più temuta delle Alpi. **Fulvio Scotto e Pietro Godani** attraverso il racconto e le immagini della propria scalata avranno modo di raccontarci la storia di questa parete e del perché essa è ed è stata l'aspirazione e "l'orco" di generazioni di alpinisti.

Giovedì 11 Aprile ore 21.15: Serata di Spiritualità

Per la serata di Spiritualità in vista della S. Pasqua, sarà nostro ospite **Padre Roberto Parodi**, Parroco di San Bernardino, frate Cappuccino appassionato di montagna, che ci proporrà un momento di riflessione per aiutarci a vivere la montagna e l'armonia del creato in comunione con Dio ed il prossimo.

Giovedì 16 Maggio ore 21.15: Il Cammino di Santiago

Il Cammino di Santiago è da secoli una delle più importanti rotte di pellegrinaggio della Cristianità, e sicuramente risulta la più frequentata al giorno d'oggi. Molti e diversi sono i modi, i percorsi e le motivazioni per percorrerlo. Il nostro socio **Giacomo Stringa** lo ha percorso più volte e per diverse varianti e animerà la serata con le sue immagini, il suo racconto e rispondendo alle nostre molte domande e curiosità.

AVVISO AI SOCI

Segnaliamo ai nostri soci che la sede resterà chiusa il 4 e il 25 aprile.

Giovedì 30 Maggio ore 21.15: Scalate facili e sentieri difficili

Sarà nuovamente nostro graditissimo ospite **Andrea Parodi**, alpinista e scrittore, per presentarci il suo nuovo libro "Scalate facili e sentieri difficili", il secondo della collana "Dalla Liguria al Monviso", dove ha raccolto e spiegato percorsi per chi desidera avventurarsi - con la dovuta cognizione del tema - in quell'affascinante terra di nessuno a metà strada tra escursionismo e alpinismo; una attività singolare che gli inglesi chiamano "scrambling".

In questa occasione sarà possibile acquistare a prezzo scontato sia la nuova pubblicazione che altri libri del catalogo di Andrea Parodi editore. Non mancate!

Giovedì 13 Giugno ore 21.15: Serata Sbarazzo

Con una formula provata con successo in altre sezioni, per la prima volta proponiamo una serata di "sbarazzo" in cui potrete svuotare i vostri armadi da materiale e abbigliamento da montagna, non più utilizzato ma ancora utilizzabile, e dare ad esso "una seconda possibilità" attraverso, a vostra scelta, il baratto, la vendita, l'asta, il regalo, ecc. Gestiranno la serata le nostre socie **Elena Tallero e Francesca Massajoli**.

Giovedì 27 Giugno ore 21.15: Trekking "La Grande Guerra"

In vista di una nuova tappa del trekking che attraversa i sentieri della Grande Guerra, in programma a fine agosto, il nostro **Fulvio Schenone**, ideatore ed esperto regista di questo progetto di ampio respiro, ripercorrerà quanto è stato già fatto gli scorsi anni per presentarci e farci pregustare quanto ci aspetta quest'anno.

IN COPERTINA

Discesa da urlo sotto le
Tre Cime di Lavaredo

PROSSIMO NUMERO

27 giugno 2019

IL NOTIZIARIO DELLA GM

Periodico trimestrale di informazione.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Direttore Responsabile: **Guido Papini**

Direttore Editoriale: **Lorenzo Verardo**

Impaginazione e grafica: **Lorenzo Romanengo, Anna Brignola, Lorenzo Verardo**

Stampa: Status S.r.l. - Via Paleocapa 16A/r - 16135 Genova

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.

Hanno inoltre collaborato a questo numero:

Emanuela Cepolina, Enrico Cavanna, Francesco Ferrari, Francesco Mainardi, Luciano Caprile, Mattia Laffi, Walter Simoncini.

ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

QUOTE SOCIALI

SOCI ORDINARI 40 € (22 € giovani) - SOCI

AGGREGATI (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € bambini)

La quota associativa dà diritto:

- alla Rivista di Vita Alpina (nazionale - 4 numeri)
- a La Traccia (sezionale - 4 numeri)
- alla copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali
- alla copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti
- al libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche.

La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: IT 68 J 02008 01439 000040455021 Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri.

MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.

Programma gite per famiglie

Scoprire l'alpe a piccoli passi - A cura di Enrico Cavanna

Capogita	Gita	Data	Capogita
Alessia Rodriguez	Il Forte di Monteratti (E)	02 febbraio - sabato	Claudia Maggiani
Francesco ed Elena Cavanna	La neve con le Ciaspole (E)	23 febbraio - sabato	Enrico Cavanna
Alessia Rodriguez	Monti e Santuari Il Santuario di Montallegro e monte Pegge	17 marzo - domenica	Claudia Maggiani
Chiara e Sofia Rapetti	Grandi monti della Liguria - Il monte Zatta	7 aprile - domenica	Alessandro Rapetti
Giovanni Santiccioli	I monti della Riviera di Ponente (E)	28 aprile - domenica	Elena Guiducci
Edoardo e Isabella Di Maio	Monte Caucaso - Giro ad anello	12 maggio - domenica	Arianna Garbarino
Eleonora Laffi	La Val Cerusa (E con bagno)	16 giugno - domenica	Mattia Laffi
Francesco ed Elena Cavanna	Valle d'Aosta - Casa Vacanze GM di Chapy	8-13 agosto	Enrico Cavanna
Alessia Rodriguez	Dormiamo al Rifugio! Casa alpina GM Tetti Folchi, CN	21-22 settembre sabato e domenica	Claudia Maggiani
Giovanni Gabrielli	Autunno in riva al mare! (E)	6 ottobre - domenica	Cristiana Arzà
Marta Rebuffo	La valle dell'Ardesia - Rocca Cavello (798 m) e museo dell'ardesia in Valfontanabuona (E)	20 ottobre - domenica	Enrico Rebuffo
Mattia Laffi	Pranzo Sociale - Gita breve e pranzo	10 novembre - domenica	Enrico Cavanna
Marina Seronello	Monti del Finalese e Grotte	24 novembre - domenica	Luigina Renzi
Francesco ed Elena Cavanna	Tradizioni natalizie Incontro e festa in vista del Natale	15 dicembre - domenica	Enrico Cavanna



Programma gite aprile - giugno

A cura di Luciano Caprile

13-14/4 – CORNI DI CANZO PER VIE FERRATE (EE)
22/4 – M. REALE (E)
25-28/4 – CICLOTURISTICA
28/4 – GITA PER FAMIGLIE
1-5/5 – TÖDI (SA)
12/5 – M. ARMETTA (E)
12/5 – GITA PER FAMIGLIE
18-19/5 – CIMA DEL CARRO (SA)
25/5 – TORRENTISTICA
26/5 – MONGIOIE (E)
1-2/6 – GRANDE CASSE (SA)
8-9/6 – AIGUILLE DE CHAMBEYRON (A)
16/6 – BENEDIZIONE ALPINISTI E ATTREZZI - SEZ. DI TORINO
16/6 – GITA PER FAMIGLIE
22-24/6 – PIZZO BERNINA (A)
29-30/6 – PRESOLANA (EE)
6-7/7 – LEVANNA ORIENTALE (A)

Legenda

A Alpinistica
E Escursionistica
RN Escursionistica con racchette da neve
SA Scialpinistica

13-14/4 – Corni di Canzo per Vie Ferrate - EE

Non è possibile effettuare il giro in Apuane inizialmente previsto, poiché la ferrata al M. Contrario è inagibile. Andremo invece su quel ramo del lago di Como che fu patria dell'Azzecagarbugli di manzoniana memoria. Il gruppo dei Corni di Canzo è zona del Triangolo Lariano fra le più conosciute per bellezza dei panorami, natura ben conservata e sentieri adatti a soddisfare tutti. Partiremo sabato in auto e giunti a Valmadrera (300 m) saliremo al Corno Rat con la Ferrata del 30° OSA, classificata difficile; di qui proseguiremo per cresta al Corno di Canzo Orientale (1239 m), per poi scendere al rifugio Prim'Alpe dove pernottiamo. Domenica aggireremo il Corno Occidentale (1373 m) per andare a prendere la Ferrata del Venticinquennale CAI di Canzo, anch'essa classificata difficile, e salire in vetta. Quindi traverseremo in cresta al Corno Centrale (1368 m) donde, paghi di corni, torneremo all'auto col sentiero dell'Acqua del Fo. L'uscita è adatta ad escursionisti esperti pratici di ferrate e abituati a passaggi esposti. Comunicare al Coordinatore **Andrea d'Acquarone (335.7275097)** l'interesse a partecipare il prima possibile, non oltre il 31/3.

22/4 – M. Reale (902 m) - E

Il Monte Reale è situato lungo lo spartiacque tra la Val Vobbia e la Valle Scrivia nell'estremità occidentale del Parco Regionale dell'Antola. Dalla cima si gode di un eccezionale panorama a 360°. Grazie alla posizione isolata e alla lontananza di montagne più alte, nelle giornate limpide lo sguardo può spaziare dai forti di Genova alle Alpi Marittime, dal Monte Rosa all'Adamello fino a scorgere, verso il mare, la Corsica. Nel medioevo la sommità era occupata da un castello di cui c'è traccia documentale già nel XII sec., ma che oggi è scomparso. Al suo posto si trova un santuario dedicato alla Madonna di Loreto, inaugurato nel 1868. Un piccolo rifugio sempre aperto è annesso all'edificio religioso. La gita è una bella escursione, facile ed alla portata di tutti, tra splendide fioriture di specie anche rare; è anche possibile imbattersi in una ricca presenza faunistica (scoiattoli, daini, molte specie di uccelli tra cui il falco pellegrino). Il percorso parte dalla stazione ferroviaria di Ronco Scrivia. Un primo tratto di asfalto e ciottolato conduce in località Cascine. Da qui punteremo verso il costone roccioso di Costa del Fontanino e poi alla vetta. Al ritorno completeremo un giro ad anello toccando le frazioni di Minceto e Malvasi per giungere nuovamente a Ronco Scrivia. Dislivello circa 600 metri, durata complessiva 4 ore e mezza. Coordinatore: **Renzo Penolazzi (329.7657387)**.

25-28/4 – Cicloturistica

La cicloturistica di quest'anno ci porterà in Toscana, e più precisamente nel Chianti, lungo le strade de l'Eroica, celebre manifestazione che rievoca il ciclismo d'*antan* percorrendo strade in buona parte bianche (sterrate) con biciclette storiche. Il programma prevede di percorrere l'intero anello, lungo 209 km e con quasi 4000 m di dislivello. Il percorso, ancorché distribuito su 4 giorni, è impegnativo: la ciclo-



Il Santuario della Madonna di Loreto
sulla cima del Monte Reale



turistica è quindi riservata a persone ben allenate e con mezzi in perfetta efficienza. Si raccomanda inoltre di portare camere d'aria di ricambio, la quantità di strade sterrate rende più probabili le forature. Considerata la lunghezza del percorso, prevediamo di partire da Genova il giorno 24 nel pomeriggio per recarci a Siena, nei cui pressi pernosteremo, ed iniziare a pedalare la mattina del 25. Le tappe indicative, che potranno variare per motivi logistici, sono: Montalcino dopo 55 km, Asciano dopo 61 km, Gaiole in Chianti dopo 62 km, e 31 km l'ultimo giorno per ritornare alle auto. Il pernottamento sarà in hotel o agriturismi. Essendo un giro itinerante sarà necessario che la bicicletta sia dotata di borse per portare con sé quanto necessario per i quattro giorni. Ulteriori informazioni saranno fornite quando saranno definiti i dettagli.

Si chiede agli interessati di comunicare al più presto (e comunque non oltre il 10 aprile), il proprio interesse a partecipare, unitamente a caparra di 50 €, al Coordinatore **Carlo Farini** (347.4311619; lcfarini@gmail.com).

28/4 – Gita per famiglie *

1-5/5 – Tödi - SA

Situate nel cuore della Svizzera e caratterizzate da un accesso tortuoso, le Alpi Glaronesi costituiscono un settore dell'arco alpino poco conosciuto fuori dai confini elvetici. Il massiccio del Tödi è la massima elevazione di questa selvaggia regione dominata da maestosi ghiacciai e grandi pareti rocciose, dove le precipitazioni nevose sono tra le più abbondanti di tutta la Svizzera. Tre cime distinte si innalzano dalla sua sommità: il Piz Russein (3614), la cima principale, il Glarner Tödi (3577), la cima orientale, ed il Sandgipfel (3388), la cima meridionale. L'itinerario proposto prevede la salita al Piz Russein, effettuando un giro ad anello con partenza ed arrivo a Tierfehd (805 m), frazione di Linthal (Canton Glarona), piccola località alla testata della valle del fiume Linth. Presenta difficoltà alpinistiche da non sottovalutare (PD+ max; pendii fino a 40°). In generale, le ascen-

sioni alle vette in programma presentano tratti impegnativi che possono richiedere l'uso di corda, piccozza e ramponi; inoltre è previsto l'attraversamento di alcuni ghiacciai, in diversi tratti piuttosto crepacciati e seraccati. Sono pertanto invitati a partecipare i soci con adeguata preparazione tecnica e fisica. Ulteriori notizie e il programma dettagliato possono essere richiesti al Coordinatore **Alberto Martinelli**, al quale pure vanno indirizzate entro venerdì 22 febbraio le richieste di partecipazione, esclusivamente via e-mail: alberto.martinelli@spin.cnr.it.

12/5 – M. Armetta (1739 m) - E

Effettueremo un giro ad anello seguendo in parte il tracciato dell'AVML lungo il crinale che separa la Val Tanaro e la Val Pennavaire (Caprauna); punto di partenza sarà il colle di Caprauna (1375 m), presso Ormea. Da qui risaliremo la dorsale toccando la cima del Monte della Guardia (1658 m), con vista su Ormea e Caprauna, per poi raggiungere in meno di due ore complessive la vetta. Proseguiremo quindi in dolce discesa oltre la cima seguendo il segnavia bianco rosso AVML in direzione del M. Pesauto, di cui aggireremo la vetta (salita opzionale), per poi dirigerci verso il Rifugio Pian dell'Arma e successivamente ritornare al punto di partenza. L'escursione prevede circa 700 m di salita complessivi, con un po' di sviluppo orizzontale (14 km circa), per circa 6 ore di cammino; necessario un medio allenamento alla camminata. Per informazioni contattare il Coordinatore **Giacomo Stringa** (340.5658388).

12/5 – Gita per famiglie *

18-19/5 – Cima del Carro (3326 m) - SA

Il proseguimento della catena della Levanne verso la bassa Valle d'Aosta costituisce un importante nodo orografico a cavallo tra la Valle di Ceresole in Italia e la Val d'Isère in Francia. In questa zona si possono tra l'altro effettuare gite sci alpinistiche primaverili di grande bellezza. La meta potrà essere variata in relazione alle condizioni di innevamen-

to. La partenza è prevista da Genova nella tarda mattinata di sabato. In auto si percorrerà la statale della Valle dell'Orco fino a Ceresole Reale. Il pernottamento è previsto in un rifugio / posto tappa nella zona. Per la gita di domenica, classificata BSA, è consigliabile la corda e potrebbero essere utili piccozza e ramponi, in aggiunta alla consueta attrezzatura da scialpinismo. Vi sono diverse possibilità di itinerari: uno dei più classici prevede la salita dal Lago Serù (2240 m), sulla carrozzabile del Colle del Nivolet, con discesa nel Vallone del Carro fino a circa 2000 m ricollegandosi alla strada automobilistica. Tempo di salita circa 4 ore. Gli interessati contattino il Coordinatore il più presto possibile, al fine di agevolare l'organizzazione. Iscrivere comunque entro giovedì 9 maggio. S. Messa in valle. Programma dettagliato in Sede.

Coordinatore: **Francesco Mainardi (349.4515211)**.

25/5 – Torrentistica

Due le possibilità per la torrentistica di quest'anno: il rio Barbaira oppure Riou de Pierrefou.

Il primo alle spalle di Rocchetta Nervina è il classico torrente adatto a tutti con acqua limpida e percorso caratterizzato da poche calate (8, max 12 metri). Ci sono circa 45 minuti di avvicinamento, 3 ore e mezza di discesa, 10 minuti di rientro, ma volendo si può ridurre il percorso. Il secondo torrente invece ha un percorso facile facile, ideale per neofiti, con una prima parte aperta e solare ed una seconda stretta ed incassata. Da tenere in considerazione per una mezza giornata di relax. La scelta di uno dei torrenti dipenderà dalle condizioni meteo e dalle capacità tecniche dei parteci-

panti. Per ulteriori informazioni contattare il Coordinatore **Giorgio Seronello** (gisgeo@fastwebnet.it; 010.8686717; 377.3068855).

26/5 – Mongioie (2630 m) - E

Classica salita alla seconda vetta delle Alpi Liguri. Si inizia a camminare da Viozene (1245 m), bel paese posto in Alta Valle Tanaro, raggiungendo in circa 45 minuti il Rifugio Mongioie (1520 m) al Pian Rosso. Si prosegue quindi per il Bocchin dell'Aseo (2292 m), circa 2 ore di cammino dal rifugio, e da qui per un ripido sentiero si perviene in vetta con un'altra ora e mezza. Dalla vetta si gode un ampio panorama. Una particolarità: dal Bocchin dell'Aseo con una breve deviazione si può raggiungere "Il Profondo", gigantesca dolina profonda 60 metri. L'intero percorso, andata e ritorno, è stimato in circa 7 ore di cammino, soste escluse. Gita di grande soddisfazione che richiede però ai partecipanti un buon allenamento e passo sicuro nel tratto dal Bocchin dell'Aseo alla vetta. Non è esclusa la presenza di chiazze di neve in alcuni punti del percorso.

Possibilità, accordandosi col Coordinatore, di partire il sabato ed andare a pernottare al Rifugio Mongioie.

Coordinatore: **Fulvio Schenone (347.8735744)**.

1-2/6 – Grande Casse (3855 m) - SA

L'estetica dell'itinerario e la soddisfazione di raggiungere la cima più alta della Vanoise ne fanno una delle più belle gite delle Alpi Occidentali. Scialpinistica di gran pregio che conclude la stagione sociale di questa disciplina, è riservata

La gran bastionata del Mongioie



ad ottimi sciatori alpinisti, ben allenati. Attraverso il Moncenisio scenderemo a Termignon per poi arrivare in auto al parcheggio del Refuge du Plan du Lac. Di lì, sci in spalla, con 500 m di dislivello, ma un lungo sviluppo, giungeremo in circa 3 ore e mezza al Refuge Felix-Faure (2517 m) al Col de la Vanoise. La salita alla vetta è anche alpinistica, prevedendo l'uso di piccozza e ramponi. Il tratto più ripido sfiora i 40° sotto l'ampia sella del Col des Grand Couloirs. Il dislivello è notevole: 1350 m dal rifugio. Notevole anche la discesa per bellezza e lunghezza. Per la necessità di prenotare il rifugio è richiesta una caparra non rimborsabile di 15 € entro giovedì 11 aprile.

Coordinatore: **Riccardo Montaldo** (348.8242299).

8-9/6 – Aiguille de Chambeyron (3412 m) - A

Saliremo all'Aiguille de Chambeyron per il Couloir Nerot Vernet. Questo couloir consente di arrivare in vetta per una via abbastanza facile, però da non sottovalutare per il marcato dislivello e per l'ambiente selvaggio e isolato. Il canale è esposto a nord-est e quindi va affrontato alla mattina presto per evitare cadute di pietre causate dal sole subito presente. Partiremo da Genova sabato pomeriggio per arrivare, oltrepassando il villaggio di Maljasset (Francia), ad un ponte sull'Ubaye (1912 m) dove lasceremo l'auto. Da qui in circa 2 ore di cammino raggiungeremo il Bivacco de Marinnet (2560 m). Il bivacco presenta solo tavolati per dormire e non ha riscaldamento; ci adatteremo con il sacco a pelo e ci prepareremo cena e colazione in autonomia. La salita alla vetta prevede dapprima tratti di neve con pendenze fino a 40° e tratti di misto delicato, poi l'attraversamento del Couloir Gastaldi e infine una scalata su facili rocce. Per la sua difficoltà, per la complessità logistica e per l'ambiente in cui si svolge la gita è adatta a persone ben allenate e con dimestichezza con terreni impervi con neve/ghiaccio. Difficoltà: PD+; dislivello complessivo 1550 m per un tempo di 5-6 ore. S. Messa in valle. Per ulteriori dettagli prendere contatto con il Coordinatore **Alessandro Pavoncelli** (347.5893829).

16/6 – Benedizione Alpinisti e Attrezzi - Sez. di Torino

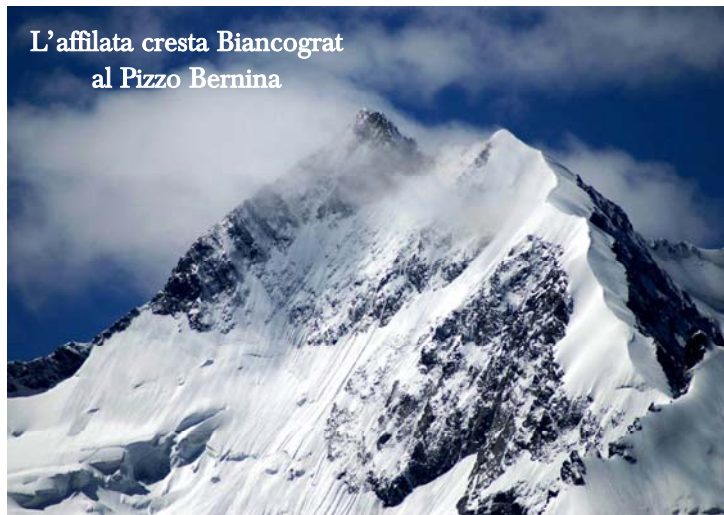
Il consueto appuntamento intersezionale dedicato alla benedizione degli alpinisti e degli attrezzi sarà organizzato dalla sezione di Torino e avrà come base la Casa per Ferie Natale Reviglio, nello splendido scenario di Chapy d'Entrèves. Verranno proposte escursioni di impegno e lunghezza differente: a titolo di esempio, la salita allo Chetif o ai laghi Chécrouit. Chi non partecipa alle escursioni potrà usufruire dei locali del Reviglio. In ogni caso ciascun socio dovrà provvedere autonomamente al pranzo al sacco.

Il programma:

Ore 8:30 - Ritrovo dei partecipanti alle escursioni presso il parcheggio libero antistante il parcheggio SkyWay a Pontal d'Entrèves (Courmayer) e trasferimento in auto ai rispettivi punti di partenza per le escursioni.

Ore 14:00 - Riunione di tutti i partecipanti presso la Casa

L'affilata cresta Biancograt
al Pizzo Bernina



per Ferie Natale Reviglio.

Ore 14:30 - S. Messa e benedizione degli alpinisti e attrezzi.

Ore 15:30 - Rinfresco offerto dalla sezione di Torino.

Ore 16:30 - Commiato.

Ulteriori notizie sulle escursioni proposte saranno divulgate appena disponibili.

NOTA – Per chi lo desidera è possibile arrivare sabato 15 e usufruire della mezza pensione al Reviglio (sacco lenzuolo necessario) al costo di 35 € a persona. Poiché la disponibilità di posti è limitata, sarà data priorità alle sezioni più distanti (le presenze di sabato 15 vanno segnalate entro il 16 maggio 2019).

Pregasi dare conferma entro giovedì 13/6 a **Simona Ventura** (328.0267416).

16/6 – Gita per famiglie *

22-24/6 – Pizzo Bernina (4050 m) - A

Riproponiamo questa stupenda gita, non essendo stato possibile effettuarla l'anno scorso.

Il Pizzo Bernina è il 4000 più ad est delle Alpi. La salita dalla cresta Biancograt, una delle vie più famose e forse più fotografate delle Alpi, richiede un'ottima preparazione tecnica e fisica, perché, pur non presentando alte difficoltà, si svolge in ambiente di alta montagna, su terreno di tutti i tipi (ghiacciaio, roccia, misto), con discesa sul versante opposto rispetto alla salita con un impegno complessivo di 8 - 10 ore. La salita avviene dal versante svizzero, partendo da Pontresina, risalendo la Val Roseg ed utilizzando come punto d'appoggio la Chamanna Tschierva (2583 m); la discesa passa dalla via normale italiana e, molto probabilmente, si dovrà utilizzare il Rifugio Marco e Rosa come ricovero per la notte, per poi scendere il giorno successivo al parcheggio. La salita è classificata AD+ ed è indispensabile che le condizioni meteo e della montagna siano impeccabili per potersi muovere in sicurezza. In considerazione di tutti questi fattori, il numero di iscritti è limitato a 8 persone, che devono avere adeguata e verificata preparazione. Attrezzatura classica da alta montagna. Il programma prevede la partenza il sabato in primissima mattina, considerata anche

la lunghezza dell'approccio automobilistico, e rientro il lunedì con due pernottamenti in rifugio.

Coordinatore: **Ferruccio Lagutaine** (+4176.4778139 - usare WhatsApp; ferruccio@lagutaine.com).

29-30/6 – Presolana (2521 m) - EE

La Presolana, gruppo montuoso dall'aspetto dolomitico, è posta tra la Val di Scalve e la Val Seriana, nelle Prealpi Bergamasche. Per raggiungere il Pizzo della Presolana seguiremo la "via normale", un itinerario ben segnalato per escursionisti esperti, con passaggi su rocce facili (I e II grado), che deve essere affrontato con prudenza per l'instabilità delle pietre. Si parte da poco prima del Passo della Presolana (versante Val Seriana) a quota 1260. Si passa dal Bivacco Città di Clusone e si arriva alla Grotta Pagani (2224 m), notevole e suggestiva caverna. Da qui inizia la parte più impegnativa dell'itinerario attraverso roccette, un canalino, una cengia, un canalone faticoso e altre roccette. La discesa risulta a tratti impegnativa e potrebbe essere necessario ricorrere all'aiuto della corda; pertanto è necessario avere attrezzatura alpinistica di base (corda, imbrago, caschetto, moschettone, rinvii). Tempi indicativi: 4 ore e mezza in sali-

ta e 3 in discesa. Partenza il sabato pomeriggio; il pernottamento avverrà in un albergo della zona. S. Messa in valle. Iscrivarsi per tempo e comunque non oltre il 20 giugno, versando una caparra di 15 €. Programma dettagliato in Sede.

Coordinatrice: **Anna Brignola** (333.8267939).

6-7/7 – Levanna Orientale (3555 m) - A

La destinazione dell'uscita è la più bassa delle tre cime denominate Levanne, che s'innalzano al confine tra la Val Grande di Lanzo e la Francia, sopra il lago di Ceresole. Pernoteremo al rifugio Daviso (2280 m), raggiungibile dal paese di Forno salendo 1000 m di dislivello in 3 ore circa. Il mattino percorreremo la classica via di salita (difficoltà F+), che attraverso ghiacciai, nevai e facili creste rocciose raggiunge la vetta passando per il Col di Fea (2595 m). In base alle condizioni valuteremo se seguire nel finale una variante su roccia leggermente più impegnativa. Discesa per il percorso di salita.

Per informazioni contattate il Coordinatore **Lorenzo Verardo** (fangorn78@gmail.com; 347.1241360); si raccomanda l'iscrizione entro il 27/6 per un'adeguata organizzazione.

Il Gran Paradiso fa da sfondo
alla Levanna Orientale



Prepararsi alla neve

Aggiornamento neve sezionale a Palanfré

Quando circa 10 anni fa partecipai al mio primo aggiornamento neve tutti i miei sforzi si incentravano nel provare a capire come funzionasse quell'odiata scatoletta che emetteva suoni più o meno incomprensibili e che, solo di rado, mi consentiva di ritrovare il sepolto.

Con gli anni la tecnologia si è evoluta tantissimo, sono arrivati gli ARTVA digitali che consentono di accelerare i tempi di ricerca a tal punto da ritrovare, in fase di esercitazione, un ARTVA sepolto in soli 3 minuti, a volte anche meno.

Quest'anno grazie all'aiuto prezioso degli amici del soccorso alpino di Genova abbiamo però capito che, una volta individuato il malcapitato sepolto, non si può certo cantar vittoria e si devono, anzi, impiegare tempo ed energie per scavare e soccorrerlo.

All'annuale aggiornamento neve sezionale hanno partecipato 15 soci, ormai assidui frequentatori di questi indispensabili momenti formativi, a cui sarebbe buona abitudine partecipassero sempre più persone anche appartenenti alla mitica "vecchia guardia".

Rivolgiamo un sentitissimo ringraziamento agli amici del soccorso Alpino di Genova che, come lo scorso anno, sono stati appassionati e professionali istruttori, sperando che anche in futuro si torni a collaborare e ci aiutino a migliorare per vivere le nostre gite in maniera sempre più sicura e consapevole!

Francesco Mainardi



La tormentata salita
alla Costa Campaula

LIETI EVENTI

Una nuova coppia targata GM è convolata a nozze: auguri a **Francesco Mainardi** ed **Elena Tallero** per la loro nuova vita insieme.



LUTTI

Esprimiamo il nostro dolore per la scomparsa della mamma del nostro socio Giacomo De Martini e della mamma del nostro socio Federico Campanella. La sezione vi è vicina in questo difficile momento.

NUOVI SOCI

Il nuovo anno ha portato un buon numero di nuovi soci, diamo il benvenuto a: **Gianluca Bertazzo**, **Sofia Bertazzo**, **Viola Bertazzo**, **Roberta Bertola**, **Maddalena Boaretto**, **Pietro Morisani**, **Paola Pagliani**, **Erika Petricci**, **Benedetta Pieri**, **Gianfranco Pitto**, **Marta Rebuffo**, **Pietro Rebuffo**, **Gabriele Sciutto**.

XLV Rally Scialpinistico

Santa Maddalena di Val Casies, 10 Marzo 2019

Due note di cronaca prima della breve narrazione.

Genova si schiera ai nastri di partenza con tre squadre di scialpinismo: GENOVA 1 - impropriamente definita i "Checchinelli" e composta dal sottoscritto con Checco Scarlatti e Alberto Martinelli avendo perso per la strada, durante la preparazione atletica, il "giovane" Framainardi; GENOVA 2 - le vecchie beline, ops!, volevo dire guardie: Edo Roller, Va-Lentino Zanin e lo scudiero Claudio Priori; GENOVA 3 - la squadra che avrebbe dovuto essere tutta al femminile ma poi, Emanuela Cepolina assente, è diventata la "PRESIDENZIALE" composta da Simona Ventura, Giovanna Ceresola e il Presidentissimo Stefano Vezzoso.

E due "sempre verdi" squadre femminili di Racchette da neve: Irene Martini con Paola Piletti; Tanina Previta con Gloria Garibotti al suo esordio con le ciaspole ai piedi.

In totale si affrontano 12 squadre di scialpinismo composte da 3 skinauti e ben 24 squadre di ciaspolari composte da 2 cias-bipedi.

Il campo di gara è la splendida Val Casies, fortunatamente imbiancata da una recente nevicata che ha reso invernale un Rally che altrimenti si sa-

rebbe svolto sui prati. Il Rally presenta un dislivello complessivo di 1.300 m in salita compresi i due facoltativi. Una prova speciale in discesa in cordata. La prova per le racchette da neve è un bell'anello di circa 500 m di dislivello.

Con questi personaggi e queste premesse il Rally non poteva che essere - come è giusto che sia - un'occasione di confronto intersezionale in puro spirito goliardico.

Genova 1 ha la sfiga di essere sorteggiata come prima partente; dietro le mitiche "tutine" Vicentine che, nonostante le canizie incipienti, sono più agguerrite che mai. "CREDERE, LOTTARE E...DIVERTIRSI" - è con questo motto che Genova 1 parte a stecca e a manetta vogliosa di vendere cara la pelle. Già dalle prime battute si capisce che il componente di punta, il generoso Checco Scarlatti, tira la cinghia lamentandosi di essere vuoto come un sacco. Insomma - partito in riserva energetica - dovrà "gestirsi" durante la salita "sciuciando" dietro al sottoscritto e ad un motivatissimo Alberto. Niente da fare, le tutine sono veloci e rapide nei cambi e già al primo facoltativo le vediamo comparirci alle spalle con passo spedito da veri *racers*. Arrivati al colletto, sfilate le

PELLI, Genova 1 si precipita giù ma deve fare i conti con una crosta non portante spacca gambe che mette a dura prova i quadricipiti femorali. La discesa in cordata - testimoniata dal buon Mauretto Gragnani - con la brillante idea di "fare il trenino" a corda cortissima è una *debacle* totale: il povero Alberto legato come un salame nel mezzo è costretto ad acrobazie volanti per curvare. Insomma, chiudendo il circuito in 2hr e 23', non solo perde il primo posto prendendo 18' dalle tutine ma anche, per un soffio, il secondo a favore della seconda squadra Vicentina, quella dei giovanissimi. Genova 2 è regolare. Edo è una vecchia roccia e, seppur patendo un poco in discesa, chiude con Va-Lentino e Claudio con un ottimo 7mo posto in classifica generale con tempo complessivo 3 hr e 19'.

Genova 3 - la "Presidenziale" - è uno spasso. Va al passo ma ci raccontano scene di nervosismo isterico durante la discesa in cordata con il Presidentissimo a starnazzare irato contro le sue dolci donzelle impegnate ad esercitare lo stand cristiana tra le porte. Genova 3 chiude in 4 hr e 1' al penultimo posto.

Le nostre due squadre di racchette - senza particolari ambizioni di classifica - concludono con un grande sorriso la loro prova piazzandosi 22eme e 23eme nella classifica generale. Insomma, "chi va lento, va contento"!

Pare che un altr'anno sia il turno di Genova a organizzare il Rally numero 46 - è uno sforzo importante ma meritorio e ciò lo si legge nel sorriso e nella gioia di tutti i concorrenti alla fine di questa "competizione" in fraterna amicizia.

Intanto un grande grazie agli veronesi per la generosità con cui ci hanno accolto e per splendida riuscita della manifestazione.

Francesco Ferrari



La discesa in "trenino" a corda cortissima - 10/03/19

Skialp e Racchette ad alto livello

In Val Pusteria ci si aggiorna con la CCASA

Tre giornate indimenticabili, immersi in un ambiente meraviglioso, insieme a persone di tutte le età (i più giovani di 23 anni di Vicenza) e di diverse sezioni (Genova, Verona, Vicenza, Mestre e Roma) uniti dalla stessa passione, coordinati da guide attente e preparate (Nicola, Christian e Luca), coccolati da cuoche superbe nell'accogliente Baita di Versciaco. Le escursioni sono state scelte con difficoltà crescenti e sulla base delle condizioni di innevamento fino al limite di quanto ognuno di noi non avrebbe mai OSato.

Prima giornata: alla Forcella della Neve ci siamo divisi in tre gruppi, gli intrepidi, la via di mezzo e i riflessivi. Ognuno seguito dalla propria guida che molto didatticamente gli ha mostrato la corretta conduzione dello sci in salita con tutte le varianti della voltata, stretta larga veloce ripida, con aggiramento ostacolo. Nella seconda fase del percorso, dopo il tratto della pista non battuta, ciascuno di noi a turno ha tracciato la via scegliendo quella più opportuna e mantenendo la distanza di sicurezza tra le persone, specialmente nei traversi. In Baita, dopo cena, con l'ausilio delle diapositive proiettate da Nicola abbiamo approfondito i rischi valanghe e come prevenirli cogliendo, dati statistici alla mano, che il rischio "zero" in ambiente innevato non esiste.

Secondo giorno. Un gruppo si è diretto al Sasso di Sesto con la guida Nicola, mentre l'altro verso la Forcella tra la Cima Grande e la Cima Ovest insieme alle altre due guide Luca e Christian. Giornata magnifica soleggiata e senza vento (calato dalla sera prima) intorno alle Tre Cime. Da cartolina. Il percorso passa dal rifugio Auronzo davanti alle pareti sud delle Tre Cime dove, in una breve sosta, abbiamo cambiato assetto. Imbrago, ramponi, piccozza e sci sullo zaino

per salire alla forcella al di là della quale ci aspettava un ripido canalino che scendeva sul lato nord. E ora come si scende? Chi ha mai fatto un canalino di 50° con gli sci? Tutto sotto controllo con le nostre guide che hanno costruito una sosta usando come corpo morto i loro sci. Calati in sicurezza con una fettuccia intorno all'imbrago, ognuno si è sentito un po' Toni Valeruz. Canale corto ma intenso con alle spalle le maestose pareti nord delle Tre Cime. Breve ripellata con panorama mozzafiato e poi discesa a valle su neve spacca gambe.

Nel frattempo, il gruppo con Nicola si è dedicato ad una più classica gita scialpinistica con finalità didattiche in un ambiente spettacolare con gran panorama dalla cima del Sasso di Sesto. Lungo il percorso si sono proposti diversi spunti per migliorare sia nella progressione in salita che soprattutto nella tecnica di discesa, senza dimenticare l'osservazione dell'ambiente e la valutazione locale del rischio di valanghe. Dopo le foto di vetta, per preparare al ripido chi meno esperto, si è scesi da due varianti di diversa pendenza ripellando il tratto finale.

Terzo e ultimo giorno. Giornata stellare nonostante le nuvole alte che co-

munque non impedivano la visibilità. Meta per tutti: Canale delle Creste Bianche nel Gruppo del Cristallo. La partenza impegnativa su neve ghiacciata che ci ha obbligati a mettere da subito i rampant, poi la progressione si è fatta più sciolta con neve soffice e pendii regolari fino alla mitica forcella (1.200 m di salita). Secondo round. Ora il canalino che avevamo davanti si sviluppava per 800 m con pendenza iniziale di 40 gradi. OSA S4 (forse). Chi si è lanciato subito senza corda, chi assicurato e chi è rimasto un po' titubante alle prime curve. Dopo i primi metri, la paura ha lasciato spazio alla pura gioia. Le curve saltate si sono trasformate via via in serpentine regolari lasciando le proprie firme su un terreno ancora vergine. In fondo ci siamo ritrovati tutti insieme per ringraziare, nel modo migliore, della splendida giornata ricevuta con la recita della nostra preghiera.

Che dire? Di più non potevo chiedere. Tre giornate mitiche sperimentando gli insegnamenti delle guide su un terreno impegnativo in un contesto da sogno e sentendoci parte di una stessa famiglia, la nostra Giovane Montagna.

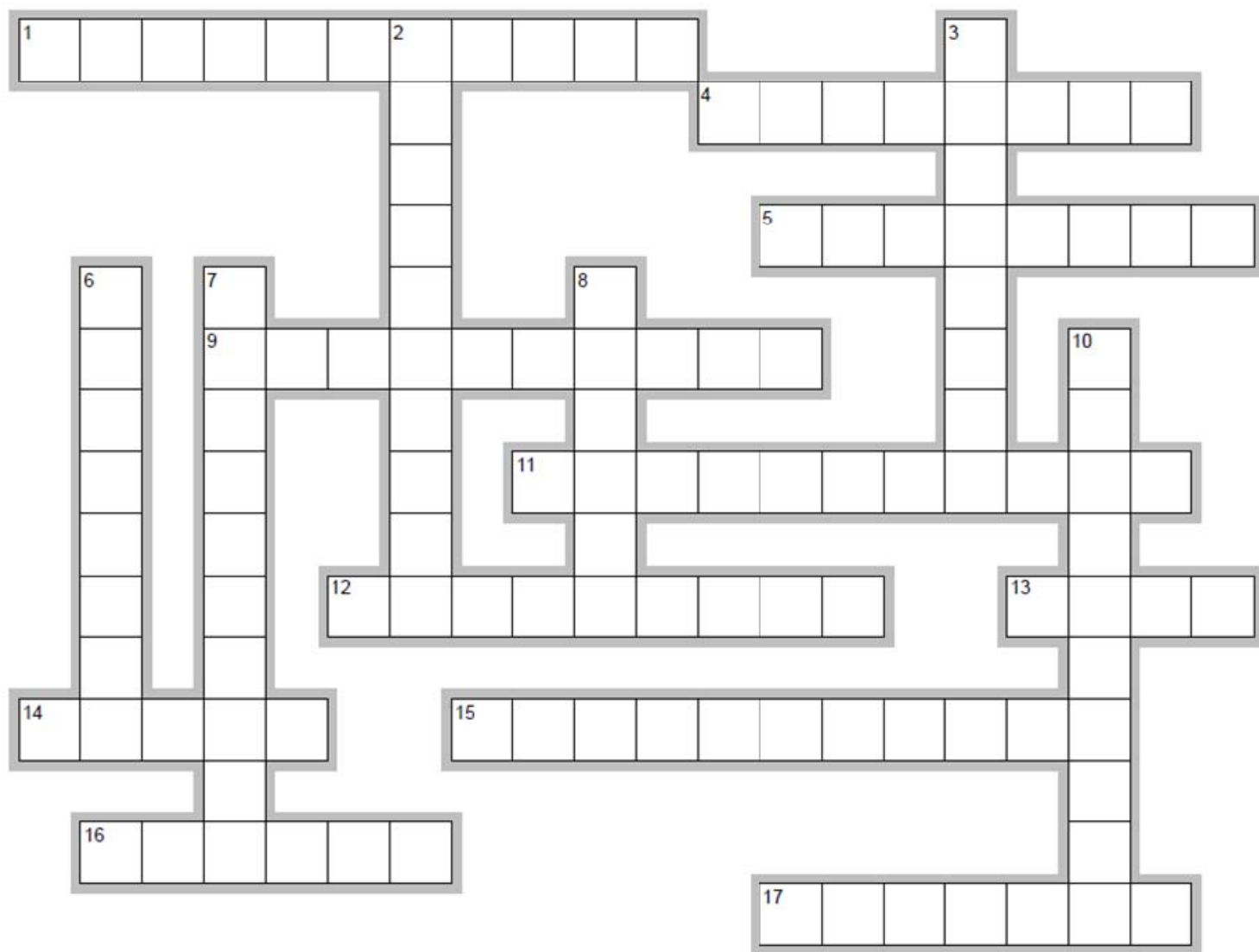
Walter Simoncini



Il gruppo sotto le Tre Cime di
Lavaredo - 12/03/2019

What happened...

Fatti montanari e cittadini della nostra sezione a cura di Emanuela Cepolina



ORIZZONTALI: 1- È una meta nota a tutti, ma non per questo molto frequentata da noi genovesi. Ci sono arrivati il 17 febbraio con il treno, anche se così in ritardo che hanno dovuto modificare il percorso. Degli oltre venti partecipanti, quasi la metà non soci! Brava la capogita che conquista nuovi possibili adepti! 4- Vetta raggiunta il 24 febbraio sotto un caldo eccezionale per la stagione, tanto che si sarebbe potuto parlare di marrone. E per fortuna, perché la cresta si è potuta affrontare senza ramponi e senza tante difficoltà dopo una bella salita con gli sci in ambiente selvaggio, al cospetto di Rocca La Meja, in un vallone bellissimo. Anche se scarsa, la neve ha regalato ai 24 partecipanti una gran bella discesa, quasi primaverile. 5- Al cospetto delle sue tre cime si svolge l'aggiornamento di scialpinismo e racchette da neve di quest'anno l'11, il 12 e il 13 marzo. Al seguito di tre guide alpine molto in gamba, i soci di Mestre, Verona, Vicenza, Roma e Genova imparano moltissimo, anche a

superare i propri limiti... tenuti al guinzaglio, nella sciata assicurata in canali ripidi. 9- Nome della falesia in cui arriva il 3 marzo un folto gruppo di arrampicatori freschi delle esercitazioni in palestra. Siamo nel finalese, il nome è quello di un animale rosso a pallini neri che a primo acchito potrebbe sembrare tenero e inoffensivo, ma in realtà è un predatore. Insomma, una falesia durissima! 11- Sede di un santuario dove arrivano il 3 febbraio, sotto un cielo nuvoloso, ma senza pioggia, in tredici pellegrini, per consumare un pasto veloce in compagnia di gatti ciccioni, prima della discesa verso Rapallo. 12- Si chiama costa _____. È stata invasa il 10 febbraio da un folto gruppo di sciatori freschi freschi dall'aggiornamento neve. Per fortuna non hanno dovuto usare le nozioni sul recupero dispersi valanghe ripassate, ma tenersi saldi per non essere trasportati via dal vento, che spazzava la parte alta, rendendo la gita degna dei più temerari. In discesa il gruppone ha trovato neve un

po' difficile, a tratti farina, ad altri crosta oltre a passaggi impervi su esili ponticelli di legno; tutto ciò non ha comunque segato le gambe ai partecipanti (oh si?). 13- La nostra casa, dove è stato presentato il programma gite il 17 gennaio e le foto delle avventure dell'anno scorso, preparate da Dak, che oramai è un *habitué* delle diapositive, e Roberto, alla sua prima edizione. 14- Meta un po' vegana, spazzata da vento forte. Solo alcuni impavidi dei 30 temerari raggiungono la vetta con i ramponi e gli sci in spalla il 27 gennaio. 15- Meta purtroppo non raggiunta il 10 febbraio a causa del forte vento, nonostante la bella giornata. Gita svolta con le racchette da neve in parallelo alla scialpinistica con ritrovo di tutti i partecipanti insieme, per caso, al gias Creusa Sottano dove si è consumato un lauto banchetto. 16- Nome importante per questo monte, a cui si arriva dal futuristico Garessio 2000. I nostri ciaspolari sono riusciti a inventarsi un percorso nel bosco per non stare sulle piste e han raggiunto la vetta il 24 febbraio in sette, nonostante il vento freddo sul crinale. 17- Giro ad anello con base a Bargone e arrivo al Monte _____. Anche se un pochino esposto, il 20 gennaio i 10 partecipanti completano la gita in 5 ore per un totale di 800 m di dislivello.

VERTICALI: 2- Ci sono arrivati, il 16 febbraio, in cinque salendo dal canale Bianco su ottima neve, per scendere dalla cresta Nord. Dopo essersi riposati al rif. Mariotti i nostri hanno affrontato un'altra salita, stavolta al Braiola. 3- Ci si è svolto il sabato (9 febbraio) dedicato alla ricerca dei sepolti da valanga con l'aiuto del soccorso alpino di Genova. Oltre a regalarci ogni anno delle ottime mozzarelle e formaggi, questo luogo ha fatto da sfondo a uno degli eventi più importanti dell'anno per i frequentatori della neve. Nelle varie simulazioni di eventi valanghivi, i temerari han dovuto anche dissepellire due pezzi grossi dell'associazione: il presidentissimo Stefano e il responsabile dello sci alpinismo Fra Maina; estratti vivi! 6- Ai tre laghi del _____ nella soleggiata giornata del 3 marzo non si può certo dire non ci fosse un cane. Ce ne erano due! Insieme a 23 persone di cui 9 non soci, che in sei ore di camminata si sono goduti un bel giro sul nostro Appennino. 7- Il giorno della Befana, 37 partecipanti sotto un cielo sereno attraverso Molassana-Carpi-San Giacomo di Molassana-Pino Sottano-La Presa di Trensasco-Fossato della Cicala-Preli-San Bartolomeo di Staglieno-Staglieno. È la coltissima Tonia a guidare questa gita, sul sentiero dell'_____. 8- Sezione organizzatrice del rally di quest'anno, il 10 marzo. Da Genova arrivano due squadre di racchette, una quasi femminile e presidenziale e due squadre maschili, di cui una sul podio, dopo le tutine vicentine, si intende. Anche quest'anno è stato un successo! 10- Lo han conquistato le famiglie il 23 febbraio! Largo ai bambini e via i roditori! Ci sono arrivati in undici, tra grandi e piccinissimi (anche di tre anni).

SOLUZIONI ORIZ. 1-Cinqueterre; 4-Labianca; 5-Lavaredo; 9-Cocinelle; 11-Montallegrò; 12-Campagna; 13-Sede; 14-Seita; 15-Brice Brusata; 16-Grosso; 17-Treggin. **VERT.** 2-Torricella; 3-Palantre; 6-Gorzenite; 7-Acquedotto; 8-Verona; 10-Forte Ratti.



11 oriz.



14 oriz.



17 oriz.



10 vert.

Statistiche 2018 - Le gite

A cura di Luciano Caprile

La classifica generale del 2018, per le prime posizioni, vede ancora in testa Edoardo Roller, ma con un numero di presenze inferiore a quello del 2017: 22 contro 26; non ne hanno approfittato gli inseguitori che si sono tenuti a debita distanza.

Ecco le presenze per le prime dieci posizioni:

NOME	PRESENZE
ROLLER EDOARDO	22
BANCHERO TONIA	17
SEGHEZZA MICHELE	17
STRINGA GIACOMO	16
VENERUSO FABIO	16
MARTINI IRENE	14
PREVITE TANINA	14
CAVANNA ENRICO	13
VEZZOSO STEFANO	13
CAVANNA FRANCESCO (B)	12

Da rimarcare l'ottima "performance" di Francesco Cavanaugh; nessuno bambino, andando indietro negli anni, ha mai fatto 12 gite: complimenti! Ai vincitori della classifica generale e della classifica bimbi sono andati i premi di maggior frequenza, consegnati durante il consueto incontro pre-natalizio. Ma quest'anno, per iniziativa della Presidente, è stato premiato anche chi ha fatto più gite nelle varie categorie: Tanina Previte per l'escursionismo, Lorenzo Verardo per l'alpinismo, ancora Edoardo Roller per lo scialpinismo. Cavallerescamente Edo, che avrebbe usufruito di un doppio premio, ha ceduto quello del vincitore della classifica gite a Tonia Banchero, allora seconda assoluta. E qui, da pignolo qual sono, faccio una piccola precisazione: dopo il 20 dicembre, data della premiazione all'incontro pre-natalizio, è stata fatta, la domenica successiva, una gita scialpinistica, alla quale Edo non ha partecipato, ma hanno partecipato Michele Seghezza (da cui l'ex-equo di secondo in classifica), ma anche Alberto Martinelli, Stefano Montano e Roberto Porta; questi ultimi hanno così raggiunto con 5 scialpinistiche Edoardo Roller. Questo andava detto per amor di completezza.

Venendo alle presenze complessive, la partecipazione nel 2018 non è stata esaltante, al di sotto di quella dell'anno precedente. I dati degli ultimi 5 anni sono eloquenti:

ANNO	PRESENZE
2014	927
2015	870
2016	791
2017	974
2018	809

Sicuramente le condizioni meteorologiche e della montagna hanno influito negativamente, imponendo annullamenti e/o spostamenti di date e di programmi. Basti dire che nel 2018 sono state effettuate 55 gite contro le 60 del 2017; anche le presenze a gita sono state inferiori: 14,71 nel 2018, 16,23 nel 2017.

Come al solito, l'Assemblea dei Delegati e gli aggiornamenti tecnici organizzati dalla Presidenza centrale non sono conteggiati in queste statistiche.

Può essere di un certo interesse confrontare il numero dei soci e delle loro presenze con i dati dei non soci per l'anno appena concluso e per il 2017:

ANNO	2017	2018
SOCI	156	166
PRESENZE SOCI	765	645
NON SOCI	153	135
PRESENZE NON SOCI	209	164

Si nota in particolare che è cresciuto il numero dei soci che hanno partecipato alle gite, magari anche con una sola presenza; poiché il numero totale dei soci iscritti per il 2018 era di 289, significa che oltre il 57% ha fatto per lo meno una gita.

Dando un'occhiata ai dati seguenti, si rileva che il numero di soci che hanno partecipato almeno ad una gita per famiglie è aumentato rispetto al 2017, con una corrispondente diminuzione dei non soci; di nuovo si nota che i non soci hanno partecipato in modo particolare, oltre alle gite per famiglie, anche alle escursioni, mentre per le attività più tecniche i numeri sono inferiori.

ANNO	2017	2018
N. SOCI che hanno fatto almeno una gita escursionistica	66	62
N. NON SOCI che hanno fatto almeno una gita escursionistica	46	41
N. SOCI che hanno fatto almeno una gita per famiglie	37	52
N. NON SOCI che hanno fatto almeno una gita per famiglie	72	52

Interessante è l'esame delle presenze complessive per tipologia di gita:

TIPO DI GITA	NUM	PRES
Gite escursionistiche	17	224
Gite scialpinistiche	8	140
Gite per famiglie	12	234
Gite alpinistiche	8	58
Gite con ciaspole	2	20
Gite escursionistiche/alpinistiche	1	18

La gita escursionistica/alpinistica è stata quella di ottobre con gli escursionisti al Monte Pietra Lunga e gli alpinisti alla Rocca Senghi. A queste uscite vanno aggiunte 7 gite classificate "altre": aggiornamento neve, cicloturistica, torrentistica, manutenzione al Bivacco Montaldo, manutenzione al Sentiero Frassati, pranzo sociale (con le relative varie attività); quest'ultimo appuntamento ha totalizzato 51 presenze, a cui sono da aggiungere 42 presenze del gruppo famiglie, conteggiate separatamente. Possiamo quindi dire che complessivamente al pranzo sociale erano presenti 93 persone! Mentre gli altri numeri non si discostano molto da quelli del 2017, le presenze alle gite scialpinistiche nel 2018 sono state nettamente inferiori rispetto a quelle dell'anno precedente: 140 nel 2018, 246 nel 2017! Ecco in parte spiegata la ragione del minor numero complessivo di presenze per l'anno appena concluso. Infine, anche per il 2018, si rileva che le gite per famiglie hanno trainato verso l'alto il numero delle presenze, che sarebbe stato ancora più scarso senza di esse. La speranza per il 2019 è che il tempo sia clemente e che non ostacoli troppo lo svolgimento delle attività in campo.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E COLLABORATORI

CONSIGLIERI 2019

Simona Ventura Presidente
Stefano Vezzoso Vicepresidente
Lorenzo Verardo Responsabile La Traccia
Alberto Martinelli Responsabile Attività Alpinistiche
Francesco Mainardi Responsabile Attività Scialpinistiche
Fulvio Schenone Responsabile Attività Escursionistiche
Mattia Laffi Responsabile Attività di Sede e Conferenze cittadine
Anna Brignola Bibliotecaria, Collaboratrice alla segreteria e Responsabile ristrutturazione Sede
Luigi Carlo Farini Segretario

COLLABORATORI 2019

Piero Angela Collaboratore Commissione gite e corsi
Tonia Banchemo Archivista
Piero Belfiore Responsabile Sito Internet
Luciano Caprile Collaboratore La Traccia
Enrico Cavanna Responsabile Gite Famiglie
Emanuela Cepolina Collaboratrice La Traccia
Andrea D'Acquarone Responsabile Gruppo Facebook
Tino Di Ceglie Responsabile logistica e manutenzione sede
Alessandra Gambaro Responsabile Uscite di Arrampicata
Riccardo Montaldo Presidente Commissione Gite e Corsi, Responsabile materiale tecnico
Guido Papini Collaboratore Commissione gite e corsi
Costantino Parodi Responsabile apertura sede
Giuseppe Pieri Tesoriere
Tanina Previte Responsabile Racchette da Neve
Claudio Priori Responsabile manutenzione Sentiero Frassati Liguria
Lorenzo Romanengo Collaboratore La Traccia
Alessandra Ronchetta Collaboratrice La Traccia
Giacomo Stringa Responsabile escursionismo giovani
Elena Tallero Responsabile Public Relations
Paolo Torazza Responsabile trekking
Valentino Zanin Responsabile rapporti Pastorale Giovanile

**LA REDAZIONE AUGURA
UNA BUONA E SANTA
PASQUA A TUTTI I SOCI
E ALLE LORO FAMIGLIE**

GM Climbing Group

Ricominciamo ad arrampicare

Non ricordo se quando cominciai, nel 2010, in GM ci fossero uscite sociali dedicate all'arrampicata in falesia, ma ricordo che, in maniera spontanea, ci si metteva d'accordo per andare. C'era un bel gruppo, numeroso e affiatato, con uno zoccolo duro di persone con più esperienza e abilità disponibili a seguire chi muoveva i primi passi, e che lo faceva con piacere. Ricordo che si andava ad arrampicare e che poi magari ci si fermava a mangiare una pizza, e ricordo che da questo gruppo è partita un'indimenticabile vacanza di mare e arrampicata in Corsica nel 2011.

Con gli anni purtroppo il gruppo è venuto un po' a mancare: siamo "invecchiati", ciascuno è stato preso da mille impegni ed ha meno tempo per l'arrampicata. Sacrosanto, ma è un problema per la Sezione, che continua a soffrire una mancanza di ricambio generazionale a cui un gruppo saldo, coeso e unito, uno zoccolo duro di riferimento, sarebbe la soluzione: un nucleo in grado di attrarre e trattenere nuovi arrivi, come è successo a me e a tanti altri. È il gruppo a fare la GM, non le attività.

Altro motivo di disgregazione è stato, secondo me, l'eccessivo scollamento tra le capacità dei più bravi e dei meno bravi: si doveva sempre scegliere una falesia abbastanza facile per tutti, con frustrazione dei più bravi per i quali l'uscita diventava solo una giornata di servizio. Io credo sia giusto, e soprattutto in pieno spirito GM, che i più dotati si mettano a disposizione, ma che dobbiamo stare molto attenti a non soffocare e frustrare le aspirazioni e il miglioramento dei più bravi, che altrimenti arrivano a vedere il gruppo come una gabbia da cui cercare di uscire. È fondamentale che alcuni si mettano a disposizione per aiutare gli altri ad imparare e a migliorare, per fare da traino, ma è altrettanto importante che le uscite siano di soddisfazione per tutti, che tutti si allenino con impegno, perché l'arrampicata è una disciplina che richiede molta continuità e costanza: i risultati arrivano, soprattutto all'inizio, ma ci vuole impegno costante.

Da questi presupposti è nata l'idea di aggregare un gruppo di arrampicata attorno ad un appuntamento fisso, settimanale, come una serata in palestra: non un corso di arrampicata con un programma definito, per cui non avremmo né le forze né le capacità, ma un'occasione per incontrarsi, divertirsi, imparare, mi-

gliorare... e mangiare un panino insieme; un modo per imparare ad arrampicare ma soprattutto capire che bisogna allenarsi con continuità.

L'iniziativa ha riscosso per ora un buon successo: ci vediamo tutti i martedì sera nella palestra Sisport, con orario libero dalle 18 in poi, e, nonostante l'affollamento della palestra, riusciamo a divertirci e a lavorare, con risultati che già si vedono; ma anche fuori ci diamo da fare, infatti all'uscita del 3 marzo a Finale ha partecipato un numero di persone che non si vedeva da tempo, ed è stata l'occasione sia per mettere le mani sulla roccia che per rivedere le manovre di sicura al primo e secondo di cordata.

Un primo colpo al volano è stato dato, ora bisogna continuare a farlo girare, magari sempre più veloce...

Lorenzo Verardo



La catena di sicurezza in falesia - 03/03/19